

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO

**La protezione dalle ferite da taglio e punta nel setting assistenziale
Implicazioni normative ed applicazione delle direttive derivanti dall'entrata in vigore del
Titolo X-bis del D.L. 81/08**

**Acireale – 18 Luglio 2014
Villa Sofia**

Programma scientifico

- Ore 08:30 Il titolo X del D.lgs. 81/08 e le integrazioni del nuovo Titolo X bis
U.Privitera / G.Cardillo
- Ore 09:30 L'esposizione ai rischi lavorativi in ambito sanitario: conoscenza, valutazione e prevenzione
G.A. D'Emanuele / AM. Longhitano
- Ore 10:30 Ferite da taglio e punta e rischio biologico
A.M. Longhitano / L. Calabretta
- Ore 11:30 Normativa per la gestione dei rifiuti sanitari
G. Cardillo / G.A. D'Emanuele
- Ore 12:30 Risk management e punti di contatto con gli Standard Joint Commission
U. Privitera / AM. Longhitano
- Ore 13.30 Pausa pranzo
- Ore 14:30 La nuova normativa in materia di prevenzione delle ferite da taglio e punta nel settore sanitario – Casi clinici
U. Privitera / GA. D'Emanuele
- Ore 15:30 Misure generali di tutela degli operatori e valutazione dei rischi (DVR)
G.A. D'Emanuele / U. Privitera
- Ore 16:30 Le misure di prevenzione specifiche
U. Privitera / AM. Longhitano
- Ore 17:30 Vaccinazioni: vantaggi ed inconvenienti della vaccinazione e della non vaccinazione
L. Calabretta / G.Cardillo
- Ore 18:30 Sorveglianza sanitaria e misure di assistenza immediata in caso di ferita
G. Cardillo / G.A. D'Emanuele
- Ore 19:30 Verifica ECM – Chiusura dei lavori

RAZIONALE

Il problema del “luogo di cura” sicuro in tutta la sua globalità - sia rispetto agli utenti, sia rispetto al personale che vi opera, al quale va garantita la sicurezza del proprio ambiente di lavoro - è l’obiettivo primario sul quale si misura la qualità dell’Organizzazione sanitaria.

In ambito assistenziale le punture e i tagli accidentali rappresentano per diffusione, frequenza e rischio di infezione, le modalità di esposizione al rischio biologico più preoccupante e devono essere, conseguente-mente, collocate tra le priorità da affrontare in un programma di prevenzione teso a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari. Secondo le statistiche relative agli infortuni sul lavoro in sanità, in Europa si verificano ogni anno circa 1 milione di ferite da puntura di ago, punture che non riguardano solo gli operatori sanitari, ma anche altri lavoratori, come gli addetti alle pulizie, alla lavanderia ed ai servizi. In Italia avvengono ogni anno in ambito sanitario ed ospedaliero oltre 130.000 infortuni di questo tipo che, oltre al trauma meccanico, rappresentano la modalità più frequente di esposizione a rischio biologico. Oltre i due terzi degli operatori sanitari esposti sono infermieri, seguiti dai medici e da altre categorie professionali. Come segnalato dall’ARAN (2013), le lesioni da puntura di ago o da taglienti (Needles and Sharp surgical devices Incident) rappresentano, con un’incidenza pari al 41%, l’infortunio occupazionale più frequentemente osservato tra gli operatori sanitari.

L’Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro attraverso il documento, dal titolo E-fact n.40: **Valutazione dei rischi e lesioni da punture di ago**, sottolinea che tali lesioni non vanno trascurate perché, per il loro tramite, l’operatore sanitario potrebbe contrarre infezioni trasmissibili per via ematica (virus, batteri, funghi e altri microrganismi). Il 25 Marzo 2014 è entrato in vigore il D.Lgs. 19/2014 che introduce nel D.Lgs. 81/08 il nuovo titolo X-Bis **Prevenzione delle ferite da taglio e punta nel settore sanitario**. Il Decreto attua la direttiva 2010/32/UE con la quale è stato recepito l’accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSESP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario. Finalità del decreto è quella di eliminare o almeno contenere il rischio di ferite da dispositivi medici taglienti ed il conseguente rischio di infezione, attuando un’attività di prevenzione ad ampio raggio, nel corso della quale si deve attribuire il dovuto rilievo anche alla necessità di sensibilizzare gli operatori sulla rilevanza di tale rischio e sulle conseguenze a cui esso potrebbe condurre.

Per tutti gli attori della sicurezza in ambito sanitario ed ospedaliero diventa imprescindibile conoscere ed approfondire la tematica oggetto del recente intervento legislativo.